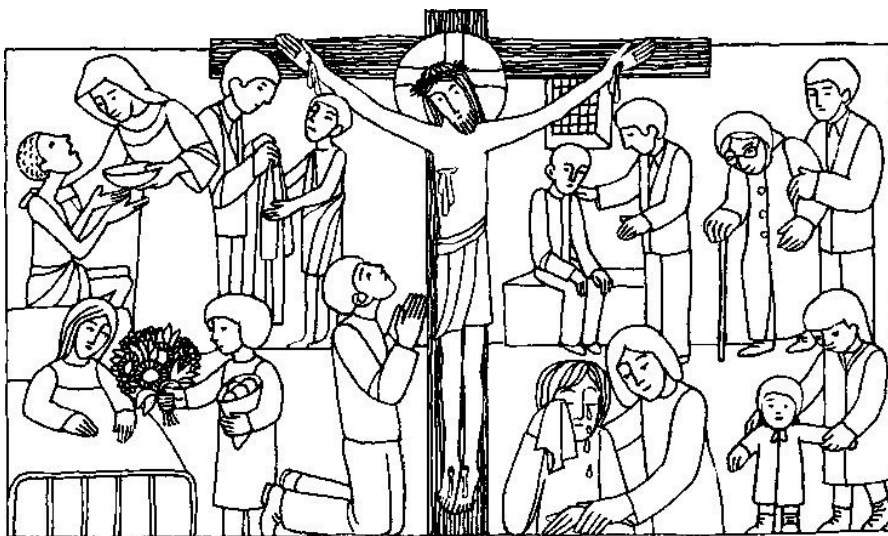


RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

## 5<sup>a</sup> Domenica di PASQUA



**COME IO HO AMATO VOI,  
COSÌ AMATEVI ANCHE VOI  
GLI UNI GLI ALTRI**

*Giovanni 13,34*



Anno 2016

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna  
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)  
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291  
Cell. Padre Joseph 3402628831  
Cell. Don Pietro 3420740896  
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

24 aprile

**17**

## *Preghiera*

È bello unirci al coro dei credenti  
in cammino verso la Pasqua eterna,  
e dei santi che già godono di questa gioia,  
per cantare la lode a te  
Dio, fedele alle promesse,  
manifestate e realizzate  
in Gesù, tuo Figlio e nostro Signore.

Come i primi credenti in Cristo  
gustiamo oggi la gioia della Pasqua,  
consapevoli del dono immenso del tuo amore,  
manifestato nella risurrezione di Gesù.  
Lui, il vincitore del peccato e della morte,  
è il re vittorioso, il primogenito dei viventi,  
che non lo hai abbandonato in potere della morte  
e lo hai manifestato come liberatore di ogni creatura,  
conferma piena della tua fedeltà alle promesse.

In Gesù oggi risplende in piena luce  
la bellezza del tuo volto;  
il Risorto porta fuori dagli inferi Adamo,  
e conferma la tua santità.  
Uniti agli angeli e i Santi del cielo,  
e alla Chiesa in cammino verso la patria comune  
eleviamo la lode che sale a te dal creato.

## **ECCO LA GRANDE NOVITA'!**

*(Gv. 13,31-35)*

L'uomo contemporaneo va alla ricerca spasmodica, quasi ossessiva, di cose nuove: la macchina nuova, la televisione nuova, il telefonino nuovo, la casa nuova, l'elettrodomestico nuovo, il bagno nuovo, la vacanza nuova... la moglie o il marito nuovi... Salvo poi non accorgersi che entra in un circolo vizioso caratterizzato da una tremenda monotonia e ripetitività. Ma c'è qualcosa o qualcuno per cui valga la pena lottare, vivere, impegnarsi, essere fedeli, con la convinzione che quella è la vera novità? Gesù oggi ci parla di un comandamento nuovo: ***“Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri”***. Questa è la vera novità: l'amore così come l'ha vissuto e ce lo ha trasmesso Gesù! Non c'è altra novità più novità di questa. Qualcuno aggiungerebbe: tutto il resto è noia! Dobbiamo convincerci che, solo l'amore di Gesù ci può cambiare in meglio, e può trasformare la nostra vita in una avventura meravigliosa. Solo l'amore che non si chiude in se stesso, ma si fa dono, condivisione e comunione di vita con i fratelli, ci fa sperimentare la vera bellezza e la novità di cui abbiamo bisogno. Ma come sarà possibile vivere questo amore che Gesù ci chiede nel suo comandamento nuovo? Questa è la vera scommessa del cristiano: dimostrare che questo amore è possibile, si può vivere e non è solo per pochi eletti. La schiera innumerevole dei Santi, lo stesso San Giorgio nostro patrono, è lì a dimostrare che il comandamento nuovo dell'amore è possibile, è bello, si può fare! E nel finale

del brano dell'Apocalisse c'è scritto: *“Ecco, io faccio nuove tutte le cose”*. Ecco la grande bellezza, ecco la grande novità che solo lo Spirito del Risorto è in grado di creare, adesso, oggi, nel presente! Infatti, ciò che l'Apocalisse afferma non riguarda solo le cose future, ma anche quelle del presente sono trasformate. Questo amore a cui siamo chiamati entra nella realtà del presente, si sviluppa e cresce, fino a trasformarla. Le cose vecchie, compresa la morte, stanno ormai alle spalle e con esse la cattiva qualità della vita. La novità dello Spirito ci spinge all'amore dei fratelli, il comandamento nuovo diventa così novità del cuore e della vita. L'amore dei fratelli diventa una profezia che introduce nella realtà un principio di vita nuovo, differente dalla logica del potere e della violenza. Rivolgo a tutti un augurio di buona festa patronale.

*Don Pietro*

---

## **ROSARIO DEL MESE DI MAGGIO**

La recita del S. Rosario del mese di maggio, a Ramate, inizierà il 3 maggio in Chiesa Parrocchiale. Le famiglie che volessero ospitare a casa la recita del S. Rosario possono comunicare la propria disponibilità e indicare il giorno prescelto presso la sacrestia della chiesa di Ramate.

## **25 APRILE**

# **FESTA DELLA LIBERAZIONE**

Con la festa della Liberazione si celebra la fine del regime fascista, dell'occupazione nazista in Italia e della Seconda guerra mondiale, simbolicamente indicata al 25 aprile 1945. È ufficialmente una delle festività civili della Repubblica italiana, e la data del 25 aprile venne stabilita nel 1949: fu scelta convenzionalmente perché fu il giorno della liberazione da parte dei partigiani delle città di Milano e Torino, ma la guerra continuò per qualche giorno ancora, fino ai primi giorni di maggio.

### **La fine della guerra**

Nei primi mesi del 1945 i partigiani che combattevano contro l'occupazione tedesca e la repubblica di Salò nell'Italia settentrionale erano diverse decine di migliaia di persone, abbastanza bene organizzate dal punto di vista militare. Molti soldati occupanti, nel marzo del 1945, si trovavano a sud della pianura padana per cercare di resistere all'offensiva finale degli americani e degli inglesi, che iniziò il 9 aprile (in una zona a est di Bologna) lungo un fronte più o meno parallelo alla via Emilia. L'offensiva fu subito un successo, sia per la superiorità di uomini e mezzi degli attaccanti che per il generale sentimento di sfiducia e inevitabilità della sconfitta che si era diffuso tra i soldati tedeschi e i repubblicani, nonostante la volontà delle massime autorità tedesche e fasciste di continuare la guerra fino all'ultimo.

Il 10 aprile il Partito Comunista fece arrivare a tutte le organizzazioni locali con cui era in contatto e che dipendevano da esso la "Direttiva n. 16", in cui si diceva che era giunta l'ora di «scatenare l'attacco definitivo»; il 16 aprile il CLNAI

(Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia, di cui facevano parte tutti i movimenti antifascisti e di resistenza italiani, dai comunisti ai socialisti ai democristiani e agli azionisti) emanò simili istruzioni di insurrezione generale. I partigiani iniziarono quindi una serie di attacchi verso i centri urbani. Bologna, ad esempio, venne attaccata dai partigiani il 19 aprile e definitivamente liberata con l'aiuto degli alleati il 21.

Il 24 aprile gli alleati superarono il Po, e il 25 aprile 1945 i soldati tedeschi e della repubblica di Salò cominciarono a ritirarsi da Milano e da Torino, dove la popolazione si era ribellata e iniziarono ad arrivare i partigiani, con un coordinamento pianificato. A Milano era stato proclamato, a partire dalla mattina del giorno precedente, uno sciopero generale, annunciato alla radio "Milano Libera" da Sandro Pertini, futuro presidente della Repubblica, allora partigiano e membro del Comitato di Liberazione Nazionale. Le fabbriche vennero occupate e presidiate e la tipografia del Corriere della Sera fu usata per stampare i primi fogli che annunciavano la vittoria. La sera del 25 aprile Benito Mussolini abbandonò Milano per dirigersi verso Como (verrà catturato dai partigiani due giorni dopo e ucciso il 28 aprile). I partigiani continuarono ad arrivare a Milano nei giorni tra il 25 e il 28, sconfiggendo le residue e limitate resistenze. Una grande manifestazione di celebrazione della liberazione si tenne a Milano il 28 aprile. Gli americani arrivarono nella città il 1° maggio.

La guerra continuò anche dopo il 25 aprile 1945: la liberazione di Genova avvenne il 26 aprile, il 29 aprile venne liberata Piacenza e fu firmato l'atto ufficiale di resa dell'esercito tedesco in Italia. Alcuni reparti continuarono i combattimenti ancora per qualche giorno, fino all'inizio di maggio.

## Santa Caterina da Siena

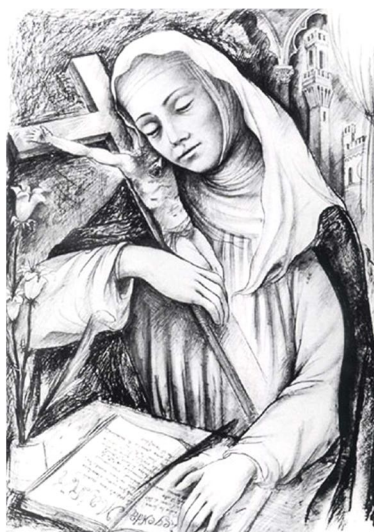
Vergine e dottore della Chiesa, patrona d'Italia  
Siena, 25 marzo 1347 - Roma, 29 aprile 1380

«Niuno Stato si può conservare nella legge civile in stato di grazia senza la santa giustizia»: queste alcune delle parole che hanno reso questa santa, patrona d'Italia, celebre. Nata nel 1347 Caterina non va a scuola, non ha maestri. I suoi avviano discorsi di maritaggio quando lei è sui 12 anni. E lei dice di no, sempre. E la spunta. Del resto chiede solo una stanzetta che sarà la sua "cella" di terziaria domenicana (o Mantellata, per l'abito bianco e il mantello nero). La stanzetta si fa cenacolo di artisti e di dotti, di religiosi, di processionisti, tutti più istruiti di lei. Li chiameranno "Caterinati". Lei impara a leggere e a scrivere, ma la maggior parte dei suoi messaggi è dettata. Con essi lei parla a papi e re, a donne di casa e a regine, e pure ai detenuti. Va ad Avignone, ambasciatrice dei fiorentini per una non riuscita missione di pace presso papa Gregorio XI. Ma dà al Pontefice la spinta per il ritorno a Roma, nel 1377. Deve poi recarsi a Roma, chiamata da papa Urbano VI dopo la ribellione di una parte dei cardinali che dà inizio allo scisma di Occidente. Ma qui si ammala e muore, a soli 33 anni. Sarà canonizzata nel 1461 dal papa senese Pio II. Nel 1939 Pio XII la dichiarerà patrona d'Italia con Francesco d'Assisi.

Patronato: Italia, Europa (Giovanni  
Paolo II, 1/10/99)

Etimologia: Caterina = donna pura, dal  
greco

Emblema: Anello, Giglio



CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

**Domenica 24 aprile V° DOMENICA DI PASQUA**

- ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per Alice e Giusto. Per Rosalia.  
ore 10.30 **Ramate:** S. M. per Guglielmina e Attilio.  
ore 18.00 **Ramate:** S. M. per Ambrogio, Franca e Oreste Nolli.

**Lunedì 25 aprile SAN MARCO EVANGELISTA**

- ore 18.00 S. M. per Marco, Lucia e Luigi.

**Martedì 26 aprile SAN MARCELLINO**

- ore 18.00 S. Messa.  
ore 20.45 **Ramate:** Incontro di preghiera animato dal gruppo di S. Pio da Pietrelcina.

**Mercoledì 27 aprile SANTA ZITA**

- ore 18.00 S. M. per Alessandro e Carla.

**Giovedì 28 aprile SAN PIETRO CHANEL**

- ore 18.00 S. Messa.

**Venerdì 29 aprile SANTA CATERINA DA SIENA**

- ore 18.00 S. Messa.

**Sabato 30 aprile SANPIO V°**

- ore 18.30 **Gattugno:** S. M. per Eleonora e Franca.  
ore 20.00 **Ramate:** S. M. per Ciuffo Vincenzo e Angelina. Per Armano e Ersilia Nolli.

**Domenica 1 maggio VI° DOMENICA DI PASQUA**

**SAN GIUSEPPE LAVORATORE**

- ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per Mazzali Paola.  
ore 10.30 **Ramate:** S. Messa.  
ore 18.00 **Ramate:** S. Messa.

---

**AVVISI**

**BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE:**

**Da Martedì 26 aprile a Venerdì 29 aprile** passeremo nelle abitazioni di *via Novara, via Molino e via Sant'Anna* per la tradizionale Benedizione Pasquale delle Famiglie. Troverete un avviso nella buca delle lettere.

**Giovedì 28 aprile ore 15.30-16.30:** Incontro di Catechismo per la Seconda Media, all'Oratorio.

**Venerdì 29 aprile**

**ore 15.30-16.30:** Incontro di Catechismo per i gruppi delle Elementari di Ramate, dalla Seconda alla Quinta. In parrocchia.

**ore 16.30-17.30:** Incontro di Catechismo per la Prima Media, all'Oratorio.

**OFFERTE**

In occasione della Benedizione delle Famiglie le offerte sono state di Euro 535.  
Per i lavori in Chiesa € 10+5.